



“Ansaldo Energia, dimissioni Marino: subito un nuovo AD e aumento di capitale entro fine mese”

lo dichiara Antonio Apa, Coordinatore Uilm Liguria

Il 29 novembre scorso il CdA di Ansaldo Energia definì le linee guida di una proposta finanziaria e di un rafforzamento patrimoniale che furono trasmesse alle banche e a CdP. Un rafforzamento che prevedeva un aumento di capitale di circa 550 milioni. A che gioco sta giocando CDP? Dopo aver preso in giro i lavoratori con un finto comunicato nel quale annunciava la ricapitalizzazione in tempi rapidi, allo stato attuale manca sia la liquidità necessaria ad Ansaldo per far fronte agli innumerevoli impegni finanziari, - a partire dal fatto che i fornitori non vengono pagati con il rischio di aprire una valanga di licenziamenti - sia un progetto di politica industriale. E' opportuno che il Governo vigili nei confronti di CDP che è più intenta a fare manovre finanziarie che scelte di vera politica industriale. Ansaldo deve ricevere la stessa attenzione dimostrata per Tim, Monte dei Paschi di Siena, Ilva, Alitalia, Piaggio. Per questo inviterò il Ministro Urso a far visita a Genova in Ansaldo Energia per rendersi conto che la stessa, se rilanciata, può essere un importante asset del sistema Paese. Prendiamo atto con soddisfazione delle dimissioni dell'attuale AD, che ci lascia in eredità una situazione disastrosa e da sanare al più presto. Infatti, come si poteva pensare di poter costruire un piano industriale in cui il focus nel breve e medio periodo è basato sulla diversificazione green e sul nucleare? Quanti prodotti diversificati e quanti componenti di reattori nucleari verranno realizzati nelle nostre fabbriche? Quali competenze ingegneristiche saranno necessarie? Non si può sapere. Sul green tech si può lavorare solo con fondi europei finanziati che comunque prevedono il raggiungimento di obiettivi nel tempo, pena l'interruzione del programma di finanziamento. Com'è possibile basarsi su elettrolizzatori quando l'accordo con il costruttore italiano è stato annullato? In ogni caso si tratterebbe di cifre molto modeste. Ovviamente queste cose non dico che non si debbano fare ma non possono certamente essere alla base della sopravvivenza dell'azienda. Come si fa a destrutturare la capacità produttiva del core business di Ansaldo quando il mercato delle turbine a gas è molto florido? Non solo il mercato è cresciuto del 400% ma gli ordini di vendita di turbine a gas di potenza superiore a 50 MW sono cresciuti in Europa di 47000 MW e in Cina di 17000 MW. Rispetto al 2021 la crescita è stata del 62%. Come mai Ansaldo non è riuscita a prendere nemmeno una macchina? A mio giudizio va perseguita una politica attenta, puntando sugli elementi che ci differenziano da Siemens e GE: flessibilità ingegneristica, rapidità di esecuzione, competitività economica. Questo gruppo dirigente ha tolto tutti questi elementi snaturando le caratteristiche di Ansaldo e dissipando le competenze. Nonostante ciò continua una politica di assunzione scellerata che va ad aggiungersi a un cerchio magico incapace di operare scelte industriali, dopo aver dilapidato le migliori competenze con circa 60 persone che sono andate via di cui 25 ingegneri e 6 PM.. Per questo motivo non si prendono ordini e non si può creare l'alibi del Covid e della guerra in Ucraina. Ora, dopo i disastri combinati da Boston, l'emissario di CDP in Ansaldo Energia prende l'ennesima società di consulenze con l'intento di sviluppare gli obiettivi definiti all'interno del piano industriale. Incredibile... ma quanti piani industriali ha in serbo l'Ansaldo? CDP è ora che la smetta di trascurare la società. E' necessario che in tempi rapidi, possibilmente entro la fine del mese, vari il progetto di ricapitalizzazione della stessa. Ma soprattutto abbiamo necessità che venga nominato subito un nuovo capo azienda che capisca di politica industriale; e che venga individuato un vero partner industriale che aiuti l'azienda a riposizionarsi, senza ovviamente alterare la quota di CdP. Penso che quando saremo convocati dal Governo (si spera rapidamente) non saranno le quattro macchine prese con Azerbaigian a risolvere la carenza di ordini. La Uilm dimostrerà con i dati alla mano che Ansaldo, se ben gestita, può tranquillamente uscire da questa situazione in cui l'hanno portata. **Noi abbiamo le idee chiare, per salvare Ansaldo Energia.**

Genova, 1 febbraio 2023